

## Le 13 notti sante

*Sintesi della conferenza di Steiner tenuta ad Hannover il 26 dicembre 1911*

Quando in inverno la luce del sole si affievolisce e la natura sembra morta, è il tempo in cui l'anima umana può trovare nella propria interiorità una particolare luce spirituale.

Come in inverno i semi delle piante riposano dentro l'oscurità della terra e solo dopo il periodo invernale possono germogliare, per la forza e il calore del sole a primavera, così avviene per l'anima umana che può attingere forza spirituale, illuminazione e fiducia dalle profondità della sua interiorità, proprio nel periodo più buio dell'anno.

Le 13 notti fra Natale e l'Epifania - fra il 25 dicembre e il 6 gennaio - possono essere un periodo di profonde esperienze spirituali.

Il Natale, così come viene celebrato oggi, è quello che risale al racconto del Vangelo di Luca in cui si celebra la nascita di un bambino "speciale". E molte tradizioni concordano nell'affermare che in quel bambino - Gesù di Nazareth - si è incarnata un'anima "pura" che all'inizio della storia dell'umanità era stata trattenuta in cielo, incontaminata, e preservata dalle conseguenze della tentazione di Lucifero e dell'uscita dal paradiso, e non soggetta perciò al cosiddetto peccato originale.

Nel Gesù del Vangelo di Luca s'incarna l'anima umana nella sua natura originaria, l'anima incontaminata, non ancora toccata dalle tentazioni luciferiche.

Quindi - dice Steiner - la festa del Natale celebra il ritorno dell'Adamo originario, l'essere umano prima della caduta, e ricorda all'umanità la sua origine divina.

La figura del Bambino Gesù ricorda che ogni uomo ha avuto un'origine divina.

Si potrebbe dire che il mistero del Natale annuncia la scintilla divina che c'è in ogni essere umano.

L'anima di chi è chiaroveggente può avere - in questo periodo - la visione di tutto ciò che l'uomo deve soffrire a causa del suo allontanamento dal Cristo, ma può anche intuire che la venuta del Cristo sulla Terra permette all'uomo di intraprendere un cammino inverso: un cammino di riavvicinamento al mondo spirituale e allo Spirito del Cristo.

Le anime dei pastori nel racconto del Vangelo di Luca udirono le seguenti parole provenienti dal coro degli Angeli: "Ora il Divino si rivela dalle lontananze cosmiche e dall'alto dei cieli, e porta la pace alle anime degli uomini di buona volontà".<sup>1</sup>

Questo bambino divino originario, ci ripete di continuo:

Uomo, puoi trovare in te stesso le potenti forze che ti doneranno ciò che nel vero senso della parola si può chiamare la pace dell'anima. Essa scaturisce da due sorgenti: la fiducia nella saggezza cosmica che permea tutto l'universo, e l'intuizione che in noi vive qualcosa che ci può guidare alle forze divine.

Steiner conclude questo annuncio sulle tredici notti sante con una preghiera:

"Anima umana, quando sei debole, quando credi di non poter trovare le mete della tua esistenza, pensa all'origine divina dell'uomo e sii consapevole che queste forze sono dentro di te e sono anche le forze del massimo amore.

Nel loro massimo sviluppo, scorgerai in te le forze che danno *fiducia* e *certezza* a tutto il tuo agire, per tutta la tua vita, ora e nel più lontano futuro".<sup>2</sup>

Possa questo annuncio del Natale arrivare al nostro cuore.

---

<sup>1</sup> R. Steiner "Le 13 notti sante" - Editrice Antroposofica, pag. 14

<sup>2</sup> R. Steiner "Le 13 notti sante", Editrice Antroposofica, pag. 22.